

RELAZIONE DELLA SEGRETERIA USCENTE

IV Congresso Regionale

FENEAL-UIL Basilicata

Care delegate, cari delegati,

autorità, ospiti, amici,

il IV Congresso Regionale della FENEAL-UIL Basilicata non è soltanto un adempimento statutario.

È un momento di verifica;

È un passaggio di responsabilità.

È la conclusione di un ciclo che per me è durato 12 anni.

Dodici anni nei quali il settore delle Costruzioni in Basilicata, ha attraversato crisi profonde, trasformazioni improvvise, fasi di espansione e nuove incertezze.

Quando nel 2014 abbiamo assunto la guida della Categoria, tra le prime a regionalizzarsi, il comparto viveva una delle stagioni più difficili della sua storia recente:

- drastica riduzione degli investimenti;
- chiusura di Imprese storiche;
- diffusione del lavoro irregolare;
- forte discontinuità occupazionale.

Oggi siamo chiamati a riflettere su ciò che è stato fatto, su ciò che resta da fare e su quale Federazione consegniamo al futuro.

bozza non corretta

UN SETTORE CHE CAMBIA, UNA CATEGORIA CHE HA RETTO

In questi anni il settore è passato:

- dalla desertificazione alla stagione dei Bonus edilizi;
- dalla pandemia alla fase espansiva del PNRR;
- dalla stagnazione alla crescita accelerata.

Attraversando una fase paradossale: prima l'assenza di Lavoro, poi l'improvvisa esplosione della domanda.

In entrambe le fasi abbiamo mantenuto una linea coerente:

- CENTRALITA' DEL CONTRATTO;
- DIFESA DEL SALARIO;
- QUALITA' DEL LAVORO;
- SICUREZZA E LEGALITA'

CRESCITA ORGANIZZATIVA E SOLIDITA' STRUTTURALE

Uno dei risultati più significativi di questo mandato è stata la crescita esponenziale degli iscritti su base regionale. Non è un dato formale, è un riconoscimento politico.

Significa che i lavoratori ci hanno scelto riconoscendo presenza, coerenza ed affidabilità.

Accanto alla crescita associativa abbiamo raggiunto un obiettivo storico: la patrimonializzazione della categoria acquistando tre sedi di proprietà sui due capoluoghi e nella fascia Jonica

Non sono semplicemente immobili, sono presidi permanenti di tutela e segno concreto di un'organizzazione autonoma e strutturata.

Consegniamo alla futura dirigenza una FENEAL più solida di quella che abbiamo trovato.

CONTARATTAZIONE E EVR: RIGORE E CONTINUITA'

Abbiamo garantito la piena applicazione dei rinnovi contrattuali sottoscrivendo gli accordi periodici sull'EVR in tutti i contratti del settore, assicurando:

- Criteri trasparenti;
- Uniformità applicativa;
- Tutela salariale reale.

Difendendo e sostenendo la Contrattazione territoriale come strumento centrale di equilibrio tra sviluppo e giustizia sociale.

REGOLAMENTO PRESTAZIONI E RAFFORZAMENTO DELLA BILATERALITA'

Abbiamo messo ordine al sistema delle prestazioni non sanitarie erogate dagli Enti attraverso l'attuazione di un regolamento unitario, con

- prestazioni certe ed esigibili
- sistema più trasparente e bilateralità più efficiente.

La bilateralità non è un costo accessorio, è un'infrastruttura sociale del settore. A tal proposito abbiamo regionalizzato la Cassa Edile di Potenza e Matera costituendo la Cassa Edile Basilicata che insieme al sistema Edilcassa regionale costituiscono l'ossatura sulla quale si realizzano le prestazioni a favore dei lavoratori edili

Si è provveduto, inoltre, ad adeguare gli Statuti secondo le indicazioni nazionali: delle Associazioni RLST, della Cassa Edile regionale ed Edilcassa Basilicata.

si è completato il percorso di accorpamento dei CPT con le Scuole Edili contribuendo alla costituzione dei Formedil regionali, in tal modo razionalizzando il sistema e migliorando anche in prospettiva la qualità formativa e le politiche per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

WELFARE INTEGRATIVO E SANEDIL

Insieme ai colleghi di Segreteria si è promossa l'informazione nei cantieri e l'assistenza diretta agli iscritti rafforzando l'utilizzo delle prestazioni sanitarie, diffondendo la conoscenza del SANEDIL ed ALTEA.

Il Welfare contrattuale è diventato uno strumento concreto di tutela.

QUALITA' ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE DELEGHE

Nei tempi previsti si è adottato il nuovo regolamento di gestione delle deleghe sindacali, lavorando con rigore amministrativo, consapevoli che la credibilità organizzativa si costruisce attraverso:

- trasparenza e correttezza

SINERGIA CON LA UIL E I SERVIZI

La collaborazione con la UIL Basilicata è quotidiana strutturata tramite i Servizi e presso le sedi provinciali e comunali. Aumentano sempre più i lavoratori che scelgono il nostro Patronato e CAF. In questi anni abbiamo sostenuto con convinzione i progetti Confederali sia sul piano organizzativo che economico.

La solidarietà interna non è stata uno slogan.

IL TERRITORIO E LE SFIDE

La Basilicata continua a pagare un divario infrastrutturale che non nasce oggi e che richiede scelte tempestive. Il tempo non è una variabile indipendente.

Gli interventi in corso — dalla tratta ferroviaria Matera-Ferrandina e Bernalda-Salandra finanziate con il PNRR, la Tito—Brienza già realizzata ed i lavori sulla Potenza—Melfi ed by-pass di Maratea rappresentano passi importanti, tuttavia, da soli non sono sufficienti a colmare ritardi strutturali che si trascinano da decenni.

Il collegamento stabile della regione alla rete dell'**Alta Velocità** resta una priorità strategica.

Senza un'integrazione efficace con la dorsale nazionale, la Basilicata rischia di rimanere ai margini dei

grandi flussi economici e turistici. Non si tratta solo di mobilità, ma di competitività territoriale, attrazione di investimenti e opportunità per le giovani generazioni.

L'ammodernamento della SS 407 Basentana e la realizzazione del collegamento Potenza—Bari, della Statale 7 sono interventi non più rinviabili. La sicurezza, la riduzione dei tempi di percorrenza e il collegamento efficiente con le regioni limitrofe rappresentano condizioni essenziali per sostenere il tessuto produttivo ed economico regionale.

Il prolungamento dalla stazione ferroviaria di Matera e l'integrazione piena con la rete nazionale completano il quadro delle direttrici fondamentali. Senza questa visione organica, il rischio è quello di interventi frammentati, incapaci di generare un vero salto di qualità.

Su questi temi non possono esserci divisioni politiche né obiettivi divergenti. Le infrastrutture strategiche sono patrimonio dell'intera comunità lucana e devono essere affrontate con spirito unitario, responsabilità istituzionale e determinazione.

La Basilicata può rafforzare la propria unità e costruire prospettive solide solo sviluppandosi lungo queste direttrici fondamentali.

La nostra attenzione resta massima: manteniamo un confronto quotidiano con i lavoratori impegnati nei cantieri e con le aziende coinvolte, perché lo sviluppo passa anche dalla tutela dell'occupazione, dalla qualità degli interventi e dal rispetto dei tempi di realizzazione e dai pagamenti regolari delle stazioni appaltanti.

LA CRISI INDUSTRIALE DEL SETTORE LEGNO

Accanto alle opportunità infrastrutturali, la Basilicata vive una fase delicata sul piano industriale.

La crisi del settore Legno, in questo territorio caratterizzato da decine di società specializzate nella creazione di divani, rappresenta una delle vertenze più significative.

Le politiche internazionali centrate sulle barriere commerciali (i DAZI) colpiscono nettamente il Made in

Italy e specificatamente settori improntati all'export, come il comparto dell'arredamento.

Questa condizione ha già prodotto una contrazione del portafoglio ordini causando un progressivo ridimensionamento occupazionale. Esempio è la vertenza Natuzzi che ci vedrà impegnati in una manifestazione il prossimo 2 marzo al MIMIT. La speranza che resta ancora accesa è legata al percorso intrapreso dalle Regioni interessate, che ci auguriamo porti alla creazione di una nuova prospettiva di Distretto.

UN CONGRESSO PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVO

In questi dodici anni non avevamo mai avuto l'onore di ospitare al nostro congresso il vertice della Federazione nazionale, con una delegazione così ampia e autorevole.

Non lo viviamo come un gesto formale, ma come un riconoscimento concreto del lavoro svolto in Basilicata, un attestato di fiducia che sentiamo profondo e che sapete essere reciproco.

Da parte nostra non è mai mancata, e non mancherà, la lealtà organizzativa e l'impegno verso la nostra Federazione.

Sono valori che non si declamano, ma si dimostrano con la coerenza quotidiana e con il rispetto dei ruoli.

Accogliamo dunque questa presenza con sincera soddisfazione e con il senso di responsabilità che deriva dall'appartenere a una storia comune fatta di lavoro, serietà e dedizione.

Desidero rivolgere un ringraziamento sentito a Vincenzo Tortorelli, alla Segreteria UIL e ai colleghi responsabili delle altre strutture regionali per l'impegno costante, la presenza attenta con lo spirito costruttivo che da sempre contraddistingue i nostri rapporti.

IL METODO CHE CI HA GUIDATO

La regionalizzazione della nostra Struttura, tra le prime, non è mai stata vissuta come un fatto **meramente** organizzativo, né come un esercizio identitario sterile. Non siamo tifosi di appartenenze formali.

Siamo lucani e lo siamo con lo spirito sobrio e concreto dei nostri avi.

Questa terra, la Basilicata, non è soltanto il luogo in cui operiamo, è la comunità che ci ospita e che ci forma.

Abbiamo interpretato la dimensione regionale non come una spiacevole necessità, ma come rafforzamento, non come contrapposizione, ma come responsabilità.

Questa impostazione, presente fin dall'avvio del processo, tanto nei principi, quanto nelle modalità operative, si è rivelata nel tempo una scelta lungimirante.

In questi anni l'ho portata avanti con convinzione, nella consapevolezza che rappresentasse la strada più coerente con la nostra identità e con il ruolo che siamo stati chiamati a svolgere. Non è mai mancata tra di noi: comunicazione interna, trasparenza nei rapporti e condivisione delle scelte.

Ringrazio i miei compagni di lavoro, nulla sarebbe stato possibile se anche uno solo di noi si fosse svagato o irrigidito nei momenti più difficili, nei passaggi più complessi, che vi assicuro non sono stati pochi.

Prima la FENEAL poi, molto poi, le legittime aspirazioni personali. **Questo è stato il nostro stile.**

L'UNITA' TRA LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA

Molti dei risultati che oggi possiamo consegnare a questo congresso non sarebbero stati possibili senza un lavoro serio di sintesi tra le tre Federazioni di categoria.

In Basilicata FENEAL, FILCA e FILLEA hanno saputo confrontarsi con responsabilità.

Non sono mancati momenti di discussione, di differenze di impostazione, ma non c'è mai stato uno scontro che abbia messo in discussione temi di interesse generale o la tenuta del sistema contrattuale.

Quando si è trattato di difendere: il contratto, il salario, la bilateralità ha sempre prevalso l'interesse collettivo. Ciò ha consentito alla categoria di affrontare passaggi complessi, senza inutili eccessi di lacerazione.

IL MEZZOGIORNO:

UNA RESPONSABILITA' COLLETTIVA

C'è poi una questione che non possiamo eludere e non citare: il Mezzogiorno.

La Basilicata è parte di un SUD che continua a scontare ritardi strutturali, produttivi che producono inevitabilmente calo demografico ed occupazionale.

Dobbiamo dirlo con chiarezza: il PNRR è stata un'opportunità importante ma non sufficiente.

Il Mezzogiorno oltre agli investimenti strutturali, programmati e continui, ha bisogno di coinvolgere i giovani

IL RAPPORTO CON LE PARTI DATORIALI

Consentitemi una riflessione su un tema che spesso viene semplificato.

Utilizziamo ancora il termine “controparti”, forse questo termine oggi non descrive più la realtà.

La competizione globale, la complessità normativa, le sfide della transizione energetica e digitale non consentono più divisioni ideologiche rigide.

Ovviamente non significa cancellare le differenze o rinunciare al conflitto laddove necessario, ma significa comprendere che su molti fronti strategici come la qualificazione delle imprese, la legalità e la formazione sono di interesse comune!

In questi anni ho incontrato disponibilità non comuni al confronto ed è per questo che desidero ringraziare i rappresentanti delle principali organizzazioni datoriali del settore, i responsabili degli enti bilaterali e le realtà aziendali presenti oggi ai nostri lavori.

La responsabilità, soprattutto in territori fragili come il nostro, è un valore aggiunto che non possiamo permetterci di disperdere.

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Questo congresso segna per me la conclusione del mandato alla guida della Segreteria regionale.

Dopo un percorso intenso, impegnativo e ricco di risultati, ho deciso di non candidarmi per un nuovo mandato.

È una scelta maturata con serenità e piena consapevolezza. Ritengo che ogni esperienza, anche quando positiva, debba sapersi concludere al momento giusto, lasciando spazio a nuove energie, nuove responsabilità e nuove visioni.

Consegno una FENEAL-UIL Basilicata:

- più rappresentativa;
- più solida patrimonialmente;
- più radicata nel territorio;
- più unità;

CONCLUSIONE

Costruire ed arredare è il mestiere dei nostri iscritti.

Costruire diritti è la nostra missione.

Grazie per la fiducia che mi avete accordato.

Viva la FENEAL UIL Viva la UIL